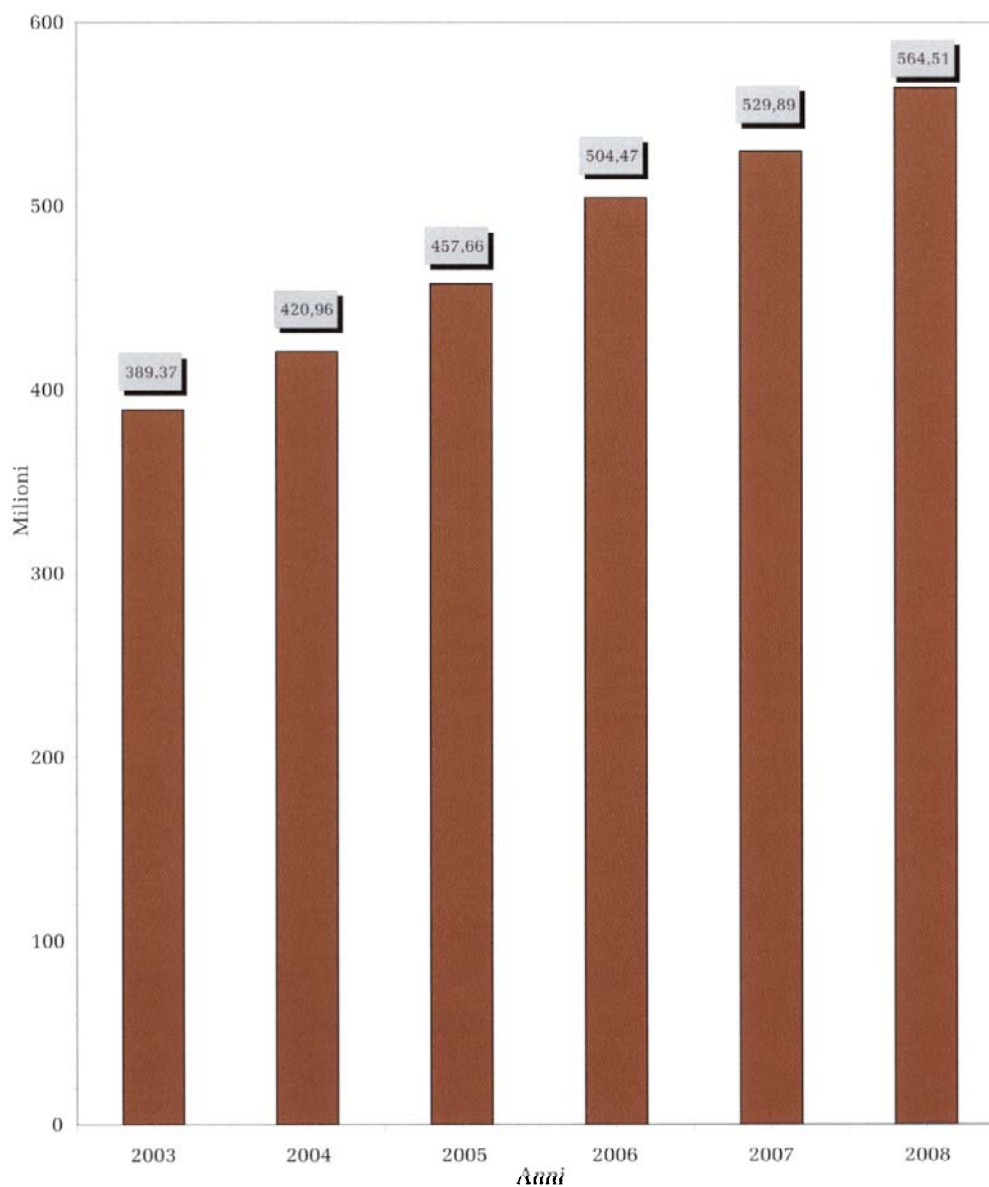


**Spesa complessiva per pensioni nel periodo 2003/2008**

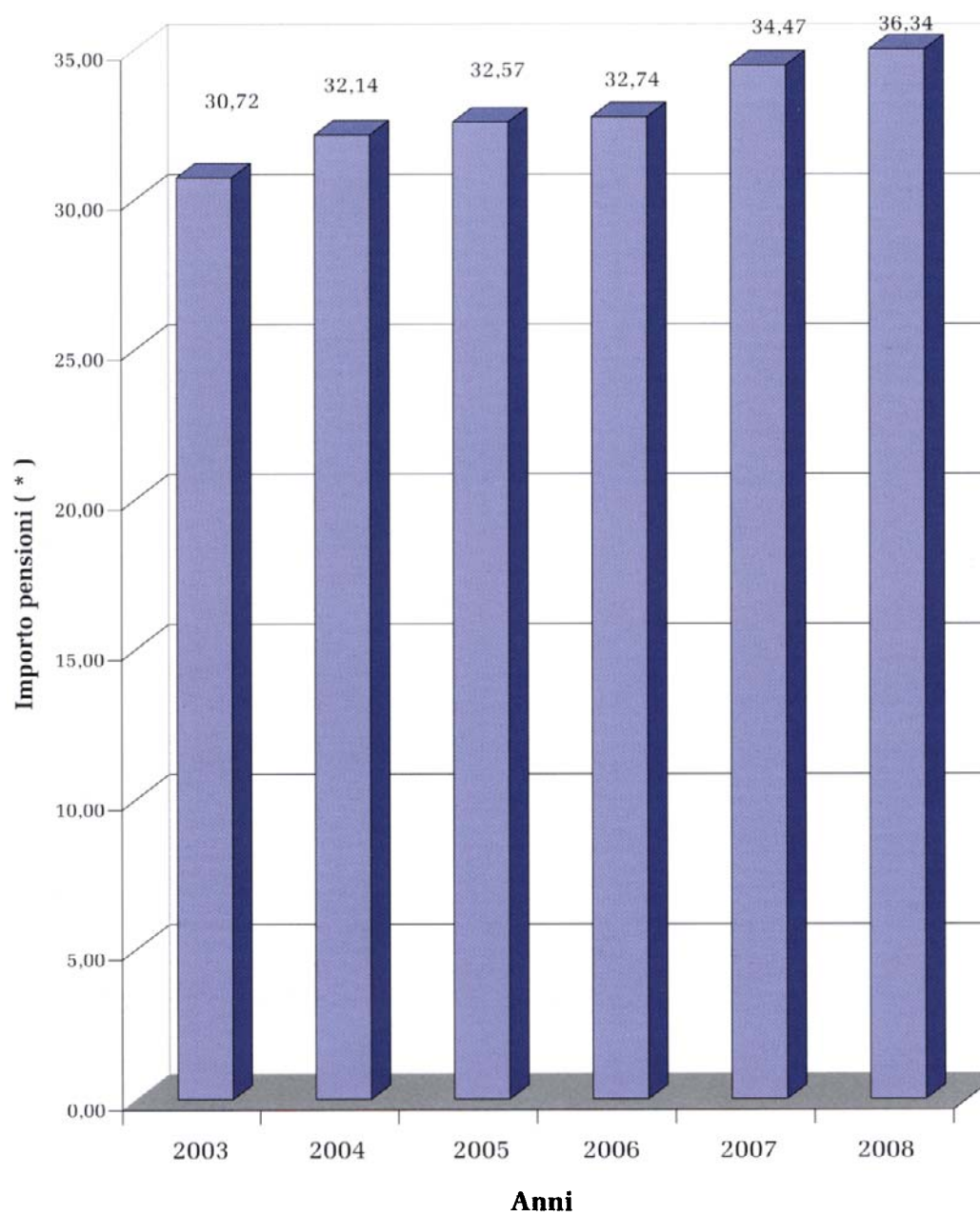
Anni	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Milioni	389,37	420,96	457,66	504,47	529,89	564,51

Raffronto in milioni di euro con anni precedenti



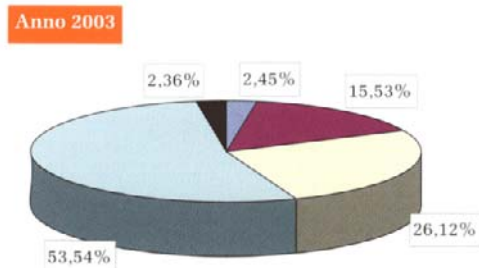
N.B. Dal 2005 sono comprese le voci contabili riferite alle pensioni contributive e alle pensioni erogate con il sistema della totalizzazione.

**Crescita del numero delle pensioni nel periodo 2003/2008**

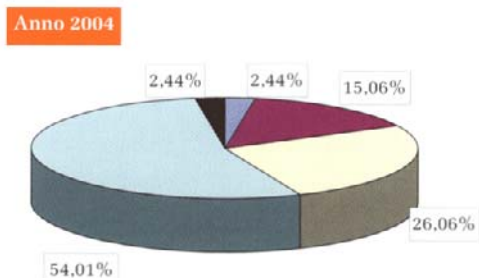
**Importo medio annuo delle pensioni di vecchiaia**

**Ripartizione, per categorie, delle pensioni nel periodo 2003/2008**

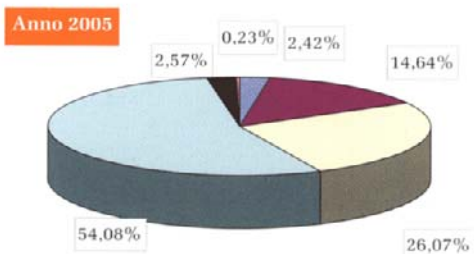
Anno 2003	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,45%	514
Indirette	15,53%	3.262
Riversibilità	26,12%	5.484
Vecchiaia	53,54%	11.242
Anzianità	2,36%	496
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>20.998</b>



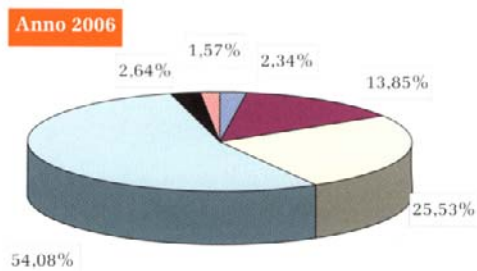
Anno 2004	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,44%	525
Indirette	15,06%	3.238
Riversibilità	26,06%	5.604
Vecchiaia	54,01%	11.616
Anzianità	2,44%	524
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.507</b>



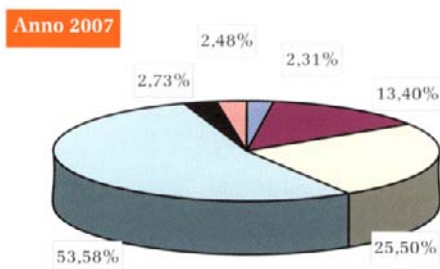
Anno 2005	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,42%	532
Indirette	14,64%	3.218
Riversibilità	26,07%	5.732
Vecchiaia	54,08%	11.891
Anzianità	2,57%	564
Contributiva	0,23%	50
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.987</b>



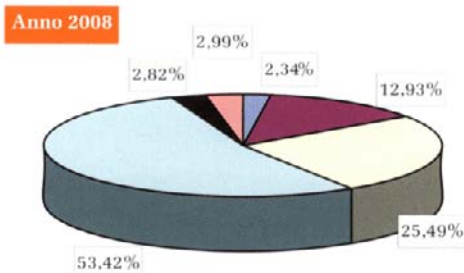
Anno 2006	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,34%	537
Indirette	13,85%	3.185
Riversibilità	25,53%	5.870
Vecchiaia	54,08%	12.437
Anzianità	2,64%	606
Contributiva	1,57%	362
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>22.997</b>



Anno 2007	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,31%	548
Indirette	13,40%	3.176
Riversibilità	25,50%	6.042
Vecchiaia	53,58%	12.696
Anzianità	2,73%	648
Contributiva	2,48%	587
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>23.697</b>



Anno 2008	Riparti	Unità
Invalidità ed inabilità	2,34%	570
Indirette	12,93%	3.149
Riversibilità	25,49%	6.209
Vecchiaia	53,42%	13.013
Anzianità	2,82%	688
Contributiva	2,99%	729
<b>Totali</b>	<b>100,00%</b>	<b>24.358</b>



## CONTRIBUTI

Si ritiene opportuno rammentare che, a seguito del nuovo assetto organizzativo in vigore dal 1° gennaio 2004, il Servizio Contributi, sorto dalla fusione tra il Servizio Vigilanza e il Servizio Iscrizioni e Contributi previo scorporo da quest'ultimo delle istruttorie inerenti le iscrizioni e le cancellazioni assegnate al Servizio Prestazioni, è competente per tutte le attività attinenti la materia contributiva ivi compresi i riscatti e le ricongiunzioni ereditati dal Servizio Prestazioni.

In termini sintetici, le attività demandate al Servizio Contributi spaziano:

- dalla gestione delle dichiarazioni reddituali all'accertamento della contribuzione dovuta dagli iscritti alla Cassa, sia in termini di contribuzione minima, sia in termini di "eccedenze", sia, ancora, in termini di sanzioni dichiarative e contributive;
- dalla verifica dell'intera posizione contributiva con determinazione e riscossione delle somme dovute da professionisti a seguito di adozione di provvedimenti di iscrizione (per istituti facoltativi - iscrizione retroattiva e beneficio ultraquarantenni - per iscrizioni ordinarie e iscrizioni d'ufficio);
- dai controlli incrociati sui redditi difforni alle verifiche dichiarative e contributive;
- dai rimborsi dei contributi ex art. 4 del Regolamento Generale della Cassa, nonché dei rimborsi ex artt. 21 (a stralcio) e 22 L. 576/80 e "generici" alle ricongiunzioni in entrata e in uscita e ai riscatti;
- dalla gestione degli incassi tramite M.Av., che implica dei rapporti con l'istituto cassiere, a quella dei contributi a ruolo che implica, invece, dei rapporti con i concessionari della riscossione.

Si esaminano ora le principali attività del Servizio con le rispettive risultanze contabili riferite all'esercizio 2008:

### A) RISCOSSIONE CONTRIBUZIONE MINIMA

Conformemente alle determinazioni assunte dalla Cassa in ordine alle nuove modalità di riscossione previste dal "nuovo Regolamento dei contributi", approvato con D.M. 7 febbraio 2003, la contribuzione minima di competenza dell'anno 2008 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all'Istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato "ordinario").

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2008, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2008, accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti, ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative, nel corso del 2008 si sono registrati incassi per circa 650 mila Euro ricompresi fra dli incassi dei contributi minimi di competenza.

### Contributi minimi di competenza

Si rammenta che la previsione di entrata dei contributi minimi soggettivi, integrativi e di maternità fu formulata, relativamente all'anno 2008 in complessivi **Euro 225.127.000,00** sulla base del numero dei professionisti accertati come iscritti alla Cassa (n. 133.092 professionisti di cui n.10.894 pensionati attivi) alla data del 13 luglio 2007 e della misura dei con-

tributi minimi (soggettivo, integrativo e maternità), quale rivalutata per l'anno 2008, e tenuto conto del minore apporto contributivo sia dei pensionati attivi (che versano il contributo soggettivo ed il contributo integrativo esclusivamente in autoliquidazione), sia degli avvocati e dei praticanti abilitati iscritti alla Cassa, prima del 35° anno di età, che versano, per i primi tre anni di iscrizione, il contributo soggettivo ridotto alla metà.

La stima di cui sopra considerava, infine, il minore incasso di contribuzione integrativa minima non più dovuta, a decorrere dal 2003, dai praticanti iscritti alla Cassa e, a decorrere dall'anno 2008 e limitatamente al primo triennio di iscrizione agli Albi, dagli avvocati iscritti alla Cassa che non abbiano ancora compiuto 35 anni di età.

Si rammenta che in sede di assestamento, il gettito contributivo fu riquantificato in Euro 231.324.833,00 alla luce degli iscritti alla Cassa alla data del 9 luglio 2008 (n. 140.981 professionisti di cui n. 11.122 pensionati attivi).

In sede di consuntivo si è proceduto alla rilevazione del credito della Cassa maturato nei confronti dei professionisti tenuti al pagamento della contribuzione minima, tenendo in debita considerazione le cancellazioni, i pensionamenti e le iscrizioni intervenute nel corso dell'anno 2008. Nel sistema informatico di cui è dotata la Cassa (Sisfor), infatti, gli uffici procedono alla registrazione, o allo storno, dei crediti man mano che si definiscono i relativi accertamenti capitalizzando così il lavoro svolto, utile anche ai fini contabili.

La rilevazione effettuata ha evidenziato **n. 145.776 professionisti tenuti alla contribuzione minima** per le somme di seguito illustrate:

Anno	Causale	Importi
2008	Contributo soggettivo minimo	<b>165.204.172,50</b>
2008	Contributo integrativo minimo	<b>46.699.765,69</b>
2008	Contributo per indennità di maternità	<b>25.220.675,85</b>
<b>TOTALE</b>		<b>237.124.614,04</b>

Alla data del 31 dicembre 2008, gli incassi, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., sono ammontati a circa **211 milioni** di Euro (al lordo dei rimborsi), di cui circa **147 milioni** di Euro per contributi soggettivi minimi, circa **42 milioni** di Euro per contributi integrativi minimi e circa **22 milioni** di Euro per contributi di maternità.

#### **B) CONTRIBUTI IN AUTOLIQUIDAZIONE MOD.5/2008**

Si rammenta che a partire dal mod 5/2008 la Cassa ha attivato il servizio di trasmissione telematica eliminando la necessità di apposizione della firma digitale. Questa semplificazione ha consentito di ottenere diversi vantaggi sia per gli avvocati, che non hanno più la necessità di recarsi presso l'ufficio postale per la spedizione della tradizionale raccomandata, sia per la Cassa.

Tra i benefici ottenuti dalla Cassa si segnalano:

- maggiore correttezza e rapidità nell'acquisizione dei dati reddituali dichiarati alla Cassa;
- maggiore speditezza e certezza nell'accertamento del credito contributivo;
- riduzione dei volumi cartacei con benefici anche dal punto di vista dei costi da sostenere per la lettura, scansione e archiviazione delle dichiarazioni pervenute.

I modelli 5/2008 ricevuti dalla Cassa telematicamente sono stati n. 37.659 (contro i n. 1.004 dell'anno 2007) e si confida di ottenere un concreto ulteriore incremento per il mod 5/2009.

A tal proposito non va sottaciuto che il raggiungimento di questo risultato è stato possibile

anche grazie all'intervento del Consiglio di Amministrazione che, pur mantenendo inalterata la data di scadenza per l'invio del modello 5 al 30 settembre, con una specifica delibera ha disposto che non sarebbero stati assoggettati a sanzione gli invii tardivi dei mod. 5/2008, contenuti entro il 30 novembre 2008, se eseguiti in modalità telematica. Sono rimasti invariati, invece, i termini per il pagamento dei contributi in autoliquidazione: un acconto, pari al 50% del dovuto, da versare entro il 31 luglio 2008 e il saldo, pari al restante 50% da versare entro il 31 dicembre 2008.

Per quanto attiene le dichiarazioni reddituali si riporta il numero delle dichiarazioni pervenute alla Cassa entro il 31 dicembre 2008 che, rapportato a quello degli ultimi quattro anni antecedenti, evidenzia, come da previsioni, un andamento crescente:

Mod. 5	Inviati entro	n.	Incremento	Incr. %
mod. 5/2002	inviati entro il 31/12/2002	124.364		
mod. 5/2003	inviati entro il 31/12/2003	126.773	2.409	1,94%
mod. 5/2004	inviati entro il 31/12/2004	133.480	6.707	5,29%
mod. 5/2005	inviati entro il 31/12/2005	140.061	6.581	4,93%
mod. 5/2006	inviati entro il 31/12/2006	148.315	8.254	5,89%
mod. 5/2007	inviati entro il 31/12/2007	158.552	10.237	6,90%
<b>mod. 5/2008</b>	<b>inviati entro il 31/12/2008</b>	<b>173.975</b>	<b>15.423</b>	<b>9,73%</b>

Per quanto attiene, poi, l'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2007 (mod. 5/2008), l'ammontare complessivo calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute è pari a **Euro 551.809.399,40**, di cui **Euro 375.875.780,08** per contributi soggettivi ed **Euro 175.933.619,32** contributi integrativi.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dal 1996 in poi:



anno di riferimento	causale autoliquidazione	importo	incremento % annuo (per causale)	incremento % annuo assoluto
1996	IRPEF	147.023.890,16		
1996	IVA	68.818.215,09		
1997	IRPEF	165.192.987,75	12,36%	
1997	IVA	77.022.758,93	11,92%	12,22%
1998	IRPEF	180.256.452,16	9,12%	
1998	IVA	82.132.354,12	6,63%	8,33%
1999	IRPEF	191.771.947,39	6,39%	
1999	IVA	88.051.230,59	7,21%	6,64%
2000	IRPEF	208.878.466,80	8,92%	
2000	IVA	97.585.641,61	10,83%	9,52%
2001	IRPEF	229.987.899,29	10,11%	
2001	IVA	107.737.143,87	10,40%	10,20%
2002	IRPEF	245.648.440,21	6,81%	
2002	IVA	116.750.296,07	8,37%	7,31%
2003	IRPEF	252.115.538,71	2,63%	
2003	IVA	126.640.670,22	8,47%	4,51%
2004	IRPEF	287.946.833,15	14,21%	
2004	IVA	136.868.125,58	8,08%	12,16%
2005	IRPEF	312.763.236,02	8,62%	
2005	IVA	145.518.939,18	6,32%	7,88%
2006	IRPEF	337.531.642,53	7,92%	
2006	IVA	154.350.296,05	6,07%	7,33%
2007	IRPEF	375.875.780,08	11,36%	
2007	IVA	175.933.619,32	13,98%	12,18%

Gli incassi realizzati in conto autoliquidazione 2007 (mod. 5/2008) nel corso dell'esercizio 2008 e rendicontati dalla Banca cassiera, ammontano complessivamente a circa **336 milioni di Euro**, di cui circa **222 milioni di Euro a titolo di contributo soggettivo** e circa **114 milioni di Euro a titolo di contributo integrativo**.

#### C) ISCRIZIONI D'UFFICIO E RECUPERI CONTRIBUTIVI

L'anno 2008 è proseguita l'attività di verifica sulle irregolarità nell'iscrizione alla Cassa, riavviata nel 2007 dopo l'interruzione determinata dal condono previdenziale. Tale attività ha riguardato n. 409 iscrizioni d'ufficio e 585 iscrizioni fuori termine deliberate nel corso dell'anno 2008 oltre a 21 iscrizioni fuori termine derivanti da decadenza di iscrizioni tardive. Gli incassi da ascrivere a questo conto realizzati nel corso del 2008, ammontano a complessivi **Euro 1.400.000,00** circa, versati da circa 600 professionisti.

#### D) CONTRIBUTI DOVUTI PER ISCRIZIONI FACOLTATIVE

Tra le attività di riscossione curate direttamente dal Servizio Contributi, vanno ricordate quelle connesse alle iscrizioni retroattive deliberate dalla Giunta Esecutiva, ai sensi degli artt. 11 (per i praticanti abilitati) e 13 (per gli avvocati) della Legge 141/1992, nonché quelle relative al beneficio per le iscrizioni alla Cassa dei professionisti ultraquarantenni previsto dall'art. 14 della Legge 141/1992.

Nel corso dell'anno 2008, quasi 6.000 professionisti hanno eseguito versamenti per iscrizione retroattiva e circa 160 per il beneficio di cui all'art. 14 della Legge 141/1992 consentendo **incassi per complessivi Euro 7,4 milioni circa di cui Euro 6,6 milioni circa a titolo di iscrizione retroattiva ed Euro 0,785 milioni circa per "beneficio per gli ultraquarantenni"**.

#### **E) RISCOSSIONE TRAMITE RUOLO**

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2008, posto in riscossione per il tramite dell'Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nei primi mesi dell'anno, ha riguardato recuperi contributivi per n. 32.532 contribuenti, per un totale di circa **64,3 milioni di Euro**.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dai concessionari per somme incassate da professionisti, affluiti in numero di 5.648 e, come di consueto, analiticamente contabilizzati in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) sulla scorta delle causali indicate dai concessionari e della documentazione inviata a corredo dei versamenti, hanno determinato l'incasso di circa **14 milioni di Euro**, così distinti:

- **incassi ruolo di competenza:** al 31 dicembre 2008 risultano incassati in conto ruolo 2008 a titolo di contributi circa **6,7 milioni di Euro** (al netto dei compensi, dell'Iva sui compensi e degli sgravi trattenuti);

- **incassi ruoli esercizi precedenti:** a circa **5,6 milioni di Euro** sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa **1,6 milioni di Euro**.

Con riferimento ai "**crediti residui verso i concessionari**", si fornisce la seguente situazione:

- **residui ruolo di competenza :** al 31 dicembre 2008, il residuo in conto del ruolo 2008 ammonta a circa **Euro 51.000.000,00**. Rispetto a tale residuo, si consideri che, nascendo il ruolo in forma rateale (numero 4 rate) buona parte della terza rata e interamente la quarta vengono a scadenza, e quindi incassate, nell'anno 2009.

Si consideri, inoltre, che anche il ruolo 2008, come già il ruolo 2007, è un ruolo di recupero e quindi di più difficile esazione rispetto ai c.d. ruoli "spontanei" formati precedentemente dalla Cassa: non poche sono, infatti, le cause intentate da professionisti per contributi iscritti in dette ruoli che, al 31 dicembre 2008, hanno comportato sospensive della riscossione disposte da sentenze di autorità giudiziaria per circa **Euro 1.400.000,00**. Si precisa che le sospensive complessivamente riguardanti il ruolo 2008, ricomprendendovi anche quelle concesse dalla Cassa, ammontano a circa **Euro 2.600.000,00**.

- **residui ruoli esercizi precedenti.** Anche nell'anno 2008 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per non essere annullati dalle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

**1) crediti residui per ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso)** dell'anno 2008 è stato possibile porre in essere una più robusta azione di recupero di detti crediti, consistita in particolare modo in atti di diffida inviati agli Agenti della riscossione in situazione di debito nei

confronti della Cassa e inadempienti all'obbligo di rendicontazione dei ruoli avuti in consegna. In conseguenza del perdurante inadempimento di alcuni concessionari all'obbligo di dare il conto dei propri debiti verso la Cassa, conformemente alla delibera consiliare del 3 luglio 2008, si è provveduto a trasferire all'Ufficio del Contenzioso ulteriori 33 posizioni (=Agenti della riscossione) per il recupero in via legale del complessivo credito di circa Euro 7.100.000,00, che, sommati ai circa Euro 10.500.000,00 già trasferiti negli anni precedenti, portano a Euro 17.000.000,00 i crediti della Cassa in via di recupero legale, a fronte del totale generale di detti crediti ammontante, al 31 dicembre 2008, a circa **Euro 22.900.000,00**.

I rendiconti, invece, che altri concessionari hanno scelto di inviare sono, pur nella loro incompletezza, all'esame degli Uffici e, qualora integrati dei dati necessari, potrebbero far luce sulla situazione. Un cenno a parte meritano, infine, i crediti residui relativi ai ruoli 1998 suppletivo e 1999.

Si ricorda, infatti, che la riforma della riscossione, che ha sancito l'abolizione del principio dell'anticipazione e l'entrata in vigore del principio del semplice riscosso, è intervenuta con decorrenza febbraio 1999 e quindi in corso di riscossione del ruolo 1998 suppletivo: ciò ha determinato che relativamente a tale ruolo la stragrande maggioranza degli Agenti della riscossione, che intanto avevano anticipato le prime due rate, recuperarono dette anticipazioni sulle restanti rate e, in caso di incapienza, anche sulle rate del ruolo 1999 nel frattempo andato in riscossione. Vuoi, da un lato, i recuperi per via legale che la Cassa ha già deliberato, vuoi, dall'altro, l'esame della rendicontazione inviata da quei concessionari che hanno ritenuto di riscontrare positivamente la diffida inviata dalla Cassa, si spera possano far chiarezza sulle compensazioni effettuate.

**2) ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2008).** Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2008, a complessivi circa **Euro 120.000.000,00** si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi circa **Euro 8,7 milioni**;
- il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discarico per inesigibilità verrà a scadenza, per tutti i ruoli post riforma, nel mese di settembre 2010: prima di quella data, non sarà pertanto possibile acquisire, a rettifica dei ricavi, il dato relativo alle insolvenze contributive registrate per detti ruoli.

#### F) SGRAVI/DISCARICHI

E' opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo": esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e ancora sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa al 31 dicembre 2008 sono ammontati a circa **Euro 9.500.000,00**, importo superiore rispetto al dato di Euro 6.000.000,00 stimato in sede di assestamento, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che circa Euro 2.500.000,00 di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che circa Euro 2.400.000,00 si riferiscono a rateazioni su cartella e che a circa Euro 840.000,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione.

#### G) CONDONO PREVIDENZIALE

L'attività del Servizio svolta nell'esercizio 2008 con riferimento al condono previdenzia-

le ha riguardato soprattutto l'incasso dei versamenti richiesti e la verifica del rispetto del termine che, si ricorda, era previsto di sei mesi dalla richiesta di pagamento formulata dalla Cassa, a pena di decadenza. Quest'ultimo aspetto dell'attività, in particolare, ha visto l'individuazione di circa 1.900 professionisti per i quali l'ufficio ha provveduto a rilevare la decadenza sottoponendo gli elenchi alla Giunta Esecutiva e inviando specifica comunicazione ai professionisti interessati. Nella stessa lettera, inoltre, si è dato avviso che la Cassa provvederà al calcolo della sanzioni e degli interessi sulle irregolarità riscontrate, attivando le procedure più idonee al recupero delle somme dovute.

Con riferimento agli aspetti contabili del condono previdenziale, invece, si evidenziano incassi per circa **1,8 milioni di Euro**.

#### H) VERIFICHE CONTRIBUTIVE

L'attività di verifica contributiva è finalizzata al recupero della contribuzione dovuta e non pagata dall'iscritto alla Cassa ed è svolta sia a richiesta dell'interessato che voglia regolarizzare spontaneamente la propria posizione nei confronti della Cassa, sia in tutte le occasioni in cui la Cassa sia chiamata a corrispondere al professionista una controprestazione (pensione, rimborso dei contributi, ricongiunzione in uscita) ed è quindi necessario/opportuno recuperare i crediti verso l'iscritto, nei limiti della prescrizione.

Premesso che le verifiche contributive ai fini del pensionamento vengono effettuate dal Servizio Prestazioni e Iscrizioni, le verifiche contributive eseguite su richiesta degli interessati, di competenza del Servizio Contributi, hanno riguardato circa 440 professionisti, oltre quelle eseguite nel corso di specifiche istruttorie quali iscrizione, ricongiunzione, ecc. .

Il Servizio Contributi, inoltre, è stato notevolmente impegnato nel corso dell'anno 2008 con le attività di verifica sulla regolarità dichiarativa e contributiva che, in previsione dell'adeguamento della Cassa all'orientamento giurisprudenziale in materia di prescrizione, sono state fortemente intensificate al fine di porre in essere i necessari atti interruttivi:

- **Verifica regolarità dichiarative** (omesso/ritardato invio modelli 5): nel corso del 2008 l'ufficio ha provveduto ad inviare prenotifiche di iscrizione a ruolo a **n. 27.496** professionisti per le seguenti irregolarità dichiarative:
  - omesso invio mod. 5/2003: **n. 6.550** professionisti;
  - ritardato invio mod. 5/2003: **n. 7.539** professionisti;
  - omesso invio mod. 5/2004: **n. 8.201** professionisti;
  - ritardato invio mod. 5/2004: **n. 5.206** professionisti.

Con riferimento alle procedure sanzionatorie per omesso invio dei modelli. 5 , la Cassa ha provveduto anche alle segnalazioni agli Ordini dei nominativi dei professionisti che non abbiano provveduto alla regolarizzazione dichiarativa, nonostante la specifica diffida inviata dalla Cassa. Le segnalazioni inviate hanno riguardato le omissioni dichiarative dei dati reddituali 2000 e 2001 (modd. 5/2001 e 2002); i professionisti segnalati sono stati:

- solo mod. 5/2001: **n. 858**;
- solo mod. 5/2002: **n. 1.191**;
- entrambi i modelli: **n. 5.657**.

- **Verifica regolarità contributive: l'attività di verifica contributiva di tipo "orizzontale"** (verifica su tutti i professionisti con riferimento ad un anno), modalità che consente di ottimizzare i tempi di lavorazione e che, per effetto del condono previdenziale, era stata ripresa nel 2007, ha riguardato gli anni 1998, 1999 e 2002, rispettivamente modd. 5/1999, 5/2000 e 5/2003; le posizioni irregolari, per le quali si è provveduto ad inviare prenotifica di iscrizione a ruolo, sono stati:

- mod. 5/1999: **n. 5.602** professionisti;
- mod. 5/2000: **n. 5.552** professionisti;

- mod. 5/2003: n. **17.013** professionisti;

Con riferimento ai modd. 5/1999 e 5/2000, si segnala che nel 2003 la Cassa pose in essere un primo atto interruttivo invitando i professionisti che presentavano irregolarità nei versamenti in autoliquidazione, a presentare domanda di condono.

## **I) RIMBORSI DEI CONTRIBUTI**

I rimborsi effettuati dal Servizio Contributi si possono raggruppare, per comodità, nelle due diverse tipologie di rimborsi in favore del professionista e rimborsi in favore degli agenti della riscossione.

### **RIMBORSI A PROFESSIONISTA**

#### **1) Rimborsi ex art. 4 Reg. Gen.**

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non hanno maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di richiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati nei limiti del 10% del reddito, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Le liquidazioni nei confronti dei soggetti di cui all'art. 4 del Regolamento Generale sono stati in numero di 5, per un totale di circa **160 mila Euro** comprensivi degli interessi.

#### **2) Rimborsi ex art. 22 L. 576/80**

Trattasi di quei rimborsi della contribuzione soggettiva versata dai professionisti per anni dichiarati non validi, dalla Giunta Esecutiva, ai fini della continuità professionale richiesta per l'ammissione a pensione.

La dichiarazione di inefficacia interviene, di norma, in sede pensionistica o in occasione della "revisione periodica degli iscritti".

I rimborsi vengono disposti in forma diretta, mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio allorquando non vi sia stata possibilità di immediato reperimento della prova dell'avvenuto versamento delle relative somme iscritte a ruolo; questi ultimi, ai fini contabili, risultano già conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi.

Per quanto riguarda i rimborsi diretti, invece, i provvedimenti adottati nel corso dell'anno 2008 hanno riguardato oltre 600 professionisti per una ammontare di circa **1,7 milioni di Euro**.

#### **3) Rimborsi diversi**

Sono ascritti a tale tipologia tutti quei rimborsi, in favore di professionisti, di crediti non connessi ad un istituto specifico (rimborso ex art. 22, erogazione ex art. 4), ma derivanti, ad esempio, dalla revoca per incompatibilità di periodi di iscrizione alla Cassa, da provvedimenti di cancellazione o pensionamento con decorrenza remota o, più semplicemente, da versamenti effettuati in misura maggiore rispetto a quella dovuta.

I crediti che l'Ufficio ha potuto rimborsare nell'anno 2008 in quanto non prescritti sono ammontati a circa **2,4 milioni di Euro** per oltre n. 1.680 beneficiari.

#### 4) Rimborsi su sgravi/discarico

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare con compensazione la trattenuta degli sgravi, vuoi perché gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

Nell'anno 2008 gli sgravi riversati, emessi in anni precedenti o nell'anno corrente, sono ammontati a circa Euro 3.500,00.

I rimborsi diretti effettuati nell'anno sono ammontati a circa Euro 91.300,00.

### **RIMBORSI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE**

#### 1) Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dagli agenti della riscossione

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di **rimborsi su sgravio**, gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantoché ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi.

In caso di incapienza, gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti.

- nelle ipotesi di **rimborsi su discarico**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D.Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito.

I rimborsi effettuati nell'anno 2008 in numero di 454 quote sono ammontati, in linea capitale, a circa Euro 170.000,00, mentre a circa Euro 1.400,00 sono ammontati gli interessi legali.

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2008 sono ammontati a circa Euro 7.400,00.

#### 2) Rimborsi di quote insolute e di spese procedurali

Si rammenta che l'art. 77 del D.P.R. 43/88, applicabile ai ruoli assistiti dall'anticipazione

(principio del non riscosso per riscosso) consentiva agli agenti della riscossione di presentare apposite istanze (c.d. “domande di rimborso”) per il recupero di somme a ruolo anticipate ma non incassate al completamento delle procedure esecutive previste dalla legge (c.d. “quote insolute”).

Ciò ha determinato, nel tempo, la ricezione di un consistente numero di domande di rimborso, molte delle quali già liquidate ma molte delle quali ancora pendenti perché in attesa di essere documentate dai concessionari.

Nel momento in cui la documentazione necessaria viene presentata si provvede al rimborso sia delle quote contributive, sia delle spese procedurali sostenute, nei limiti del 50% che costituisce la quota parte posta a carico dell'Ente.

Nell'esercizio 2008 è stato adottato un solo provvedimento di rimborso di quote insolute per **Euro 310,67**, per le quali non risulta essere stata rimborsata alcuna spesa procedurale.

Si rammenta che laddove le attività connesse alla liquidazione di domande di rimborso andranno ad esaurirsi, attività analoghe saranno richieste, e sono già state parzialmente avviate in questa prima parte dell'anno, per i discarichi di quote insolute cui l'Ente sarà chiamato dagli agenti della riscossione con riferimento ai ruoli al semplice riscosso (domande di discarico).

### **3) Altri rimborsi**

Trattasi di rimborsi effettuati in favore degli agenti della riscossione per somme da loro accreditate alla Cassa in misura maggiore di quella dovuta, ovvero versate alla Cassa erroneamente in quanto di competenza di altri Enti impositori.

### **L) RISCATTI**

Con riferimento ai dati di consuntivo, al 31 dicembre 2008 risultano definite n. 691 domande di riscatto ricomprese in n. 22 provvedimenti, con un introito a titolo di onere da riscatto pari a circa **10 milioni di Euro**, compresi gli interessi da rateazione.

### **M) RICONGIUNZIONI**

Si forniscono i dati di consuntivo, distinti per ricongiunzione in entrata e per ricongiunzione in uscita:

#### **Ricongiunzione in entrata**

Nell'anno 2008 sono stati adottati n. 134 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione “in entrata”, introitando somme, a titolo di onere, pari a circa **0,850 milioni di Euro**.

Le somme materialmente trasferite da altri Enti a titolo di contributi sono ammontate a circa **5,7 milioni di Euro**, mentre a circa **1,8 milioni di Euro** sono ammontati gli interessi attivi su detti trasferimenti.

#### **Ricongiunzione in uscita**

Rispetto alle 7 domande di trasferimento pervenute nell'anno dalle gestioni previdenziali competenti alla ricongiunzione richiesta dagli interessati, le somme trasferite sono ammontate a circa **Euro 46.000,00**, comprensive di interessi.

**CONTENZIOSO-LEGALE**

Nel corso dell'anno 2008, l'Ufficio Contenzioso Legale è stato particolarmente impegnato nella gestione del contenzioso, notevolmente aumentato, nonché nell'attività di natura stragiudiziale, con particolare riferimento alla contrattualistica dell'Ente, anch'essa incrementata in misura significativa.

Dal punto di vista operativo, l'Ufficio si è particolarmente concentrato sulla strutturazione tempestiva dei flussi informativi del contenzioso, provvedendo alla creazione e condivisione, all'interno dell'Ufficio, mediante l'ausilio degli strumenti informatici, di varie informazioni necessarie alla gestione del contenzioso.

1) Peraltro, sempre al fine di monitorare la situazione del contenzioso, l'Ufficio, come di consueto, ha predisposto report trimestrali rappresentanti il contenzioso istituzionale, il contenzioso immobiliare ed i ricorsi gerarchici (cd. reclami amministrativi), in tal modo rendendo anche edotti gli organi collegiali delle principali tematiche foriere di giudizi.

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio nel corso del 2008 nella materia istituzionale, va rilevato un incremento nel numero delle cause pendenti (da n. 1085 nel 2007 a n. 1807 nel 2008), alle quali occorre aggiungere n. 80 pratiche curate dall'Ufficio in via stragiudiziale per il recupero di crediti.

L'aumento delle controversie pendenti è stato causato dal notevole incremento delle cause sorte nel 2008; si è difatti passati da n. 462 nuovi giudizi a n. 992, pari all'incirca al 115% in più rispetto al 2007.

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota una sostanziale stabilità del contenzioso istituzionale sorto nel 2008 in relazione ai giudizi in materia di prestazioni e di iscrizioni (rispettivamente n. 59 e n. 26 cause nel 2007 contro n. 76 e n. 43 giudizi nel 2008) e, pertanto, sotto tale profilo, non sono stati ravvisati fenomeni nuovi di particolare rilevanza che hanno inciso sul contenzioso.

Al contrario, si rileva un notevole incremento dei giudizi in materia contributiva con un incremento di circa il 248% (si è passati da n. 299 cause sorte nel 2007 a n. 742 incardinate dai professionisti nel 2008). L'ingente aumento dei giudizi sorti nel 2008 ha ad oggetto, per lo più, opposizioni avverso cartelle esattoriale concernenti il ruolo 2008.

Non vi sono più cause riguardanti il personale, in quanto sono state definite le ultime pendenze nel corso del 2005 (si trattava, in tal caso, di controversie sorte quando l'Ente era ancora pubblico) e non sono sorte nuove vertenze riguardanti dipendenti della Cassa.

Va, inoltre, segnalata l'esistenza di n. 170 vertenze promosse innanzi alla Commissione Tributaria, in opposizione alle cartelle esattoriali notificate dal Concessionario competente per la riscossione: l'Ente, anche in tal caso, si costituisce in giudizio, difendendosi in proprio, nelle sole cause di importo inferiore a Euro 2.582,28 (come consentito dalla procedura), mentre negli altri casi predispone una apposita memoria difensiva con cui viene eccepito il difetto di giurisdizione dell'autorità adita, senza procedere alla formale costituzione in giudizio.

Si osserva che nel 2008 la Cassa ha dato incarico all'Avv. Claudio Berliri di espletare idonea azione giudiziaria previa messa in mora dell'Amministrazione Finanziaria per il recupero delle somme dovute a titolo di rimborso Irpef ed Imposta Addizionale Regionale, in relazione agli anni dal 1994 al 1998 e dal 2000 al 2003.

Si fa, infine presente, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 03/07/2008, letta la relazione del Servizio Contributi in ordine alla problematica della rendicontazione da parte dei Concessionari per la riscossione, ha deliberato di dare incarico all'Ufficio Legale di procedere nei confronti di n. 33 concessionari (elencati nella relazione sopra citata) per il recupero del residuo del credito vantato dalla Cassa nonché per violazione dell'art. 39 D.P.R. 43/88 e di nominare, per tali controversie, l'Avv. Giuseppe Tinelli del Foro di Roma.